

fisso, a motivo dell'anticipazione de'quadrienni che in ogni ciclo produce l'arretramento de'13 giorni, come si è detto nella esposizione delle 8 prime pagine e nella prefazione.

## PAGINA 43.

187.—Nel lembo superiore di questa pagina, vedesi la figura femminile, che si vide al n.º 170 pagina 39, ed al n.º 180 pagina 41. La di lei testa, posta verso la dritta, è rigata di rosso al naso; il suo busto è di fondo nero, ornato da coltelli di selce tramezzati da teschi bianchi pinticchiati di rosso; dall'apertura del mezzo scende figurina nera, orlata di cenerino, di faccia gialla rigata di nero a squadra, con nembo tondo in testa, ed in atteggiamento di andarsi a vestire delle spoglie umane, che gli fanno semicircolo davanti; queste hanno berrettone a corno in testa, e mani bestiali. Il resto della pagina è orlata da una cornicia de'soliti colori augurali, attorniata al di fuori da 13 raggi solari rossi per banda, tramezzati da altrettanti frutti di *Malinalli*, alternativamente coloriti degli stessi colori augurali, ognuno ornato d'occhio e bocca, ed eccetto il superiore del mezzo tutti gli altri hanno quel fiocco in cima, che sarà forse il *Miahuaxochiil* o fiore del granone con capriolo, 14 di questi contati dal superiore suddetto verso la dritta hanno la direzione verso quella mano, gli altri 13, verso la sinistra.

188.—La figura maschile che occupa il quadro formato dalla già detta cornicia con qualche divario è simile a quella pagina 40 descritta al n.º 177. Essa ha la testa tirata in dietro in atto di guardare in su, verso una targa, bandiera e frecce che vi sono al disopra di essa. In vece di bocca ha un muso di bestia colla lingua di fuori; ha l'occhio saltato e pendente dal suo incavo, le bocche ed occhi che gli si vedono ai suoi gomiti, e ginocchj sono di morto, ed i tondi sparsi pel resto del suo nero corpo

ritual ni éste ni ningún otro punto cardinal concuerda con carácter fijo, á causa de la anticipación de los cuadriennios que viene á producir en cada siglo el retroceso de los 13 días, como se ha dicho en la exposición de las ocho primeras páginas y en el prefacio.

## PÁGINA 43.

(Kingsb. 72).

187.—También se observa en el borde superior de esta página la figura femenil que se vió en el n.º 170, página 39, y en el n.º 180, página 41. Su cabeza, que corresponde con el lado derecho, está rayada de rojo en la nariz; su busto es de fondo negro adornado de cuchillos de pedernal entremezclados con calaveras blancas que llevan puntos rojos: de la abertura del medio descende una figurita negra con orla cenicienta, rostro amarillo rayado de negro á escuadra, con nimbo redondo en la cabeza, y en actitud de revestirse con los despojos humanos que le forman semicírculo por delante: esos despojos tienen la cabeza cubierta por un birrete corniforme, y manos de animal. El resto de la página tiene por orla una cornisa con los colores augurales de costumbre, rodeada exteriormente por 13 rayos solares rojos en cada lado, entremezclados con otros tantos frutos de *Malinalli* entintados alternativamente con los mismos colores augurales; adornado cada fruto de ojo y boca, y, salvo el superior del medio, todos los otros tienen aquel copo encima, que será tal vez el *miahuaxochiil* ó la flor del maíz, con vírgula. Catorce de éstos (sic) contados desde el superior que se citó, hacia la derecha, tienen la dirección para esa banda: los 13 restantes se dirigen hacia la izquierda.

188.—La figura varonil que ocupa el cuadro formado por la cornisa nombrada, se parece con alguna variante á la de la página 40 descrita en el n.º 177. Tiene la cabeza echada para atrás, en actitud de contemplar un escudo, con bandera y flechas, que se halla hacia arriba de la figura. En vez de boca tiene hocico de animal con lengua saliente; ojo saltado y pendiente de la órbita: las bocas y ojos que se ven en sus codos y rodillas son de calavera, y los

sono rossi. Sul di lui ventre ha un sole, i di cui raggi sono divisi da caprioli gialli, e triplicati, ed il di cui centro è occupato da un cuore con naso, occhi e bocca, rispaldato dalla estremità da un fasciatore o *Tlalpilloni*, disotto al quale osservasi la testa e parte del corpo di un serpe con bocca aperta e lingua bifida di fuori. Sotto questa figura vedesi supina *Atl* o *Chalchiuhtlicue* di corpo turchino ornato di stelle, colla testa verso la sinistra ornata di croci bianche, di faccia mortale con anello dentato e fiorito al naso, mani di bestia, ed attorniata da simboli di *Malinalli*.

189.—Dalla una ed altra parte di queste figure, osservansi sei altri maschili o siano tre per banda, delle quali, le superiori di una e l'altra parte stanno come per aria coi loro ginocchi piegati, o come in atto di andarsi a sedere sui rispettivi Troni o sedie. Il cuscino della sedia destra, pare formato dal corpo di un aquila, la di cui testa vè si vede. La figura che vi si va a sedere è di corpo nero orlato di cenerino. Il cuscino della sedia sinistra mostra di essere di pelle di tigre, come dalla testa che vi si vede, e la figura che vi è sopra ha viso cenerino rigato di nero al naso, ha tondo capriolato nella tempia e come l'altra nembo in testa. Delle due inferiori verso la destra, quella del mezzo è di *Tecpatl* notturno di colore giallo rigato di nero, l'inferiore è *Mictlanteuhlli* forse ancor notturno, nero con asta in mano, ed entrambi succhiano il liquore del frutto posto dentro un bacino. Delle altre due verso la sinistra, quella del mezzo è *Mictlanteuhlli*, forse diurno, di corpo rigato di rosso, e l'inferiore è di *Quiahuitl*, ed ambi mangiano del frutto stesso. Verso gli angoli inferiori, due femmine l'una incontro all'altra, coi ginocchi a terra, stanno in atto di macinare sulle rispettive pietre del grano già preparato, detto *Nextamalli*; entrambe portano dietro alle loro spalle le loro Creature, la femmina verso la dritta attesa la lagrima sotto il suo occhio, la credo *Cihuacohuatl* sotto la denominazione di *Neltzitzihqui* o sospirosa, ossia la prima donna; l'altra verso la sinistra è di *Xochiquetzal* sotto la denominazione di *Atl*, o

círculos esparcidos por el resto de su cuerpo negro son rojos; sobre su vientre tiene un sol cuyos rayos están divididos por vírgulas triples, amarillas; y cuyo centro viene ocupado por un corazón con nariz, ojos y boca respaldados por la extremidad de un ceñidor ó *Tlalpilloni*, debajo del cual obsérvanse la cabeza y parte del cuerpo de una serpiente con boca abierta y lengua bifida saliente. Debajo de esta figura queda tendida *Atl* ó *Chalchiuhtlicue* cuyo cuerpo es azul adornado de estrellas: su cabeza que se halla hacia la izquierda tiene cruces blancas como adorno; tiene cara de calavera; en la nariz anillo dentado y enflorado; sus manos son de animal y tiene rodeado el cuerpo de símbolos de *Malinalli*.

189.—De uno y otro lado de estas figuras obsérvanse otras 6 varoniles, ó sean tres por banda: las dos de arriba, en uno y otro lado, están como por el aire, con sus rodillas dobladas, ó como en actitud de ir á sentarse sobre los respectivos tronos ó sillas. El cojín de la silla derecha parece formado por el cuerpo de una águila, cuya cabeza se ve allí. La figura que va á sentarse tiene cuerpo negro con orla cenicienta. El cojín de la silla izquierda demuestra ser de piel de tigre, como aparece por la cabeza que allí se ve, y la figura que se halla encima tiene rostro ceniciento rayado de negro en la nariz, círculo con vírgulas en la sien, y, como la otra, nimbo en la cabeza. De las 2 figuras inferiores de la derecha la del medio es de *Tecpatl* nocturno: su color es amarillo rayado de negro; la inferior es de *Mictlanteuctli*, tal vez nocturno también, negro con asta en la mano, y ambas chupan el jugo del fruto colocado dentro de un recipiente. De las otras 2 figuras colocadas á la izquierda, la del medio es de *Mictlanteuctli*, tal vez diurno, de cuerpo rayado de rojo, y la inferior es de *Quiahuitl*: ambas comen el fruto citado. Hacia los ángulos inferiores, dos mujeres una frente de otra y arrodilladas están moliendo en sus respectivos metates maíz preparado que se llama *nextamalli*: las dos cargan sobre las espaldas á sus criaturas: la mujer de la derecha, si se atiende á la lagrima que tiene debajo del ojo, creo será *Cihuacohuatl*, bajo la denominación de *Neltzitzihqui*, la que suspira, ó sea la primera mujer; la otra de la izquierda es *Xochiquetzal* bajo

*Chalchiuhtlicue*, attese le due rigchette nella mandibula, l'anello al naso, e la sua gonna. Nella apertura inferiore della cornicia vedesi in atto di scendere una figurina nera orlata di cenerino, con borsetta e fronda bicipite nelle mani, ed un vaso bianco rigato di nero con frutti e fronde di *Malinalli* sulle spalle, allusivi forse al notturno *Centeuhtli* o Signore delle pannoche.

Il Quadro tutto rappresenta il 15 segno dello Zodiaco, sotto la denominazione di *Tlacaocelotl*, uomo tigre, con non so qual relazione a *Centeuhtli*, da computarsi dal 27 Dicembre ai 15 Gennaio. *Ixpepeton* dicesi di chi ha l'occhio saltato fuori, ed è espressione per significare un qualche veemente desiderio di riavere il perduto. Il che converrebbe al primo che perdè l'innocenza, l'immortalità, la pace del cuore, il dominio di se stesso, e si vide ridotto a procacciarsi il pane col sudore del suo volto, disacciato dal Paradiso.

## PAGINA 44.

190.—Nel lembo superiore di questa pagina vi è la figura femminile, come nell'anteriore, e quelle altre citatevi, ma di faccia gialla mortale rigata di giallognolo, posta verso la sinistra; il suo deforme busto è cenerino orlato da 5 coltelli di selce tramezzati da simboli mortuali decussati, soliti a vedersi nelle braccia, cosce e tibie degli scheletri. Dall'apertura di mezzo scende giù figurina simile a quella della pagina antecedente nell'atto medesimo di andarsi a vestire delle spoglie mortali e stellate che gli formano mezzo circolo davanti. Il resto della pagina è orlata da una cornicia Calendata, Storiata, e divisa in 4 triangoli verso gli angoli della stessa, in modo di formare una croce colla medesima loro divisione. Ognuno di questi triangoli o angoli salienti è composto di tre quadretti di diversi colori, e tutti sono aperti (sic) al di fuori

la denominación de *Atl ó Chalchiuhtlicue*, considerando las dos rayitas de la mandíbula, el anillo de la nariz y su saya. En la abertura inferior de la cornisa está, en actitud de bajar, una figurita negra con orla cenicienta, con hoja bicipite y bolsita en las manos, y sobre las espaldas un vaso blanco rayado de negro con frutos y hojas de *Malinalli*, que tal vez aluden al nocturno *Centeuhtli* ó señor de las mazorcas.

Representa todo el cuadro al 15.º signo del zodiaco bajo la denominación de *Tlacaocelotl*, hombre tigre, que tiene con *Centeuhtli* cierta relación no esclarecida por mí: debe computarse desde el 27 de Diciembre hasta el 15 de Enero. Se da el nombre de *Ixpepeton* al que tiene saltado el ojo, y es expresión para significar un deseo vehemente de recuperar lo que se perdió: lo que podría convenir al primero que perdió la inocencia, la inmortalidad, la paz del corazón, el dominio de sí mismo, y se vió reducido á proporcionarse alimentos con el sudor de su rostro; arrojado del Paraíso.

## PÁGINA 44.

(Kingsb. 71).

190.—En el borde superior de esta página está la figura femenil, como en la anterior (y aquellas otras allí citadas); pero con rostro de calavera; de color amarillo con rayas amarillentas y colocado hacia la izquierda de la página: su cuerpo deformado es de color ceniciento con orla de 5 cuchillos de pedernal entremezclados con símbolos mortuorios cruzados, que habitualmente se ven sobre los brazos, muslos y piernas de los esqueletos. De la abertura del medio descende una figurilla semejante á la de la página precedente, en el acto mismo de ir á revestirse con los despojos mortales y sembrados de estrellas que forman semicírculo por delante de ella. El resto de la página tiene por orla una cornisa calendada, historiada y dividida en 4 triángulos que corresponden á los ángulos de la misma, de modo que formen una cruz con su propia división. Cada uno de los triángulos ó ángulos salientes está compuesto

da merli fatti a fiori, ed al di dentro da coltelli di selce. Nel quadretto angolare o centrale di questi triangoli vi è un Carattere rituale con quest'ordine. Nell'inferiore destro, che è rosso vi è il Carattere *Itzcuintli*; nel superiore destro giallo vi è *Quauhli*; nel superiore sinistro rosso *Xochill*; nell'inferiore sinistro giallo *Cohuatl*; i quali, se son da vedersi con questo metodo, sono indici de'quadriennali ed indizionali del Ciclo 14. Nei restanti otto quadretti verdi e giallognoli, che vanno alternandosi coi già detti angolari, vedonsi o la testa, o il cuore, o le braccia, gambe, o altri membri del corpo, ed indicanti forse i sacrifici da farsi.

191.—Nel quadro centrale che formano i vuoti de'già detti triangoli vedesi supina una femmina di corpo turchino, di faccia gialla reticolata di rosso; con quadrello tricolorito di nero, bianco, e rosso sotto l'occhio; anello fiorito al naso, e dentoni canini nella sua bocca; tra le sue mani alzate ha un cuore con occhio e bocca, e sopra il di lei ventre vi è un astro contornato da globetti, e centrato da cuore simile, dalla bocca del quale si erge un albero spiralmemente listato dai soliti colori augurali, orizzontalmente diramato, e fiorito al disopra, in cima al quale osservasi un *Itcutsitzilastatl*, una delle specie di auron non dissimile a quella che si vedrà al n.º 1 pagina 71. Dentro al gran becco di quest'uccello peregrino vi è una faccia umana oscura, colla coda dell'occhio capriolata di cenerino.

192.—Per l'apertura o divisione formata dai triangoli superiori, cala giù una farfalla armata di coltelli, o sia un *Izpapalotl*, fra un torrente di sangue, ed accompagnata da alcuni di quei insetti volatili, ne'quali terminano le dimanazioni o raggi del globo della pagina 36, n.º 158. Dentro al becco dentato della farfalla vedesi una faccia umana con macchia cenerina al naso, fra i suoi artigli ha un cuore con occhi, naso e bocca; ed il detto torrente poco più giù si divide a destra e sinistra, e negli angoli che forma vi sono quei tondi, simboli de'quintidui (vedi pagina 33, paragraf. 149, n.º 4); il torrente

de tres cuadriláteros de diversos colores, y todos están cubiertos al exterior por almenas con forma de flores, y al interior por cuchillos de pedernal. En el cuadro angular ó central de estos triángulos hay un carácter ritual, en el orden que sigue: el inferior derecho que es rojo viene señalado con el carácter *Itzcuintli*: en el superior derecho, amarillo, está *Quauhli*: en el superior izquierdo, rojo, *Xochill*: en el inferior izquierdo, amarillo, *Cohuatl*; los cuales, si deben verse con este método, son índices de los periodos cuadriennales é indizacionales del ciclo 14.º En los ocho cuadros restantes, verdes y amarillentos (sic), que van alternándose con los angulares ya nombrados, se ven, ó la cabeza, ó el corazón, ó los brazos, piernas ú otros miembros del cuerpo, que tal vez indiquen los sacrificios que debían hacerse.

191.—En el cuadro central que los vacíos de los triángulos ya mencionados forman, queda tendida una mujer de cuerpo azul, de rostro amarillo con cuadrículas rojas; y con cuadrado de tres colores, rojo, blanco y negro, debajo del ojo; anillo con flores en la nariz, y dientes caninos en la boca; con sus manos levantadas sostiene un corazón provisto de ojo y boca, y tiene sobre su vientre un astro rodeado de circuillos y que lleva en el centro un corazón semejante, de la boca del cual yérguese un árbol con listas en forma espiral de los colores augurales acostumbrados; con ramas horizontales y flores en la parte superior: encima del mismo se observa un *Huitsitzilastatl*, de la especie de las aves agoreras y que se parece á la que se verá en el n.º 1 de la página 71. Dentro del gran pico de este pájaro peregrino hay una cara humana oscura, con vírgula cenicienta en el ángulo del ojo.

192.—Por la abertura ó división que forman los triángulos superiores cae una mariposa armada de cuchillos, ó sea un *Izpapalotl*; entre un torrente de sangre y acompañada de algunos de aquellos insectos volátiles en los cuales terminan las dimanaciones ó rayos del globo de la página 36, n.º 158. Dentro del pico dentado de la mariposa se ve un rostro humano con mancha cenicienta en la nariz. Entre sus garras tiene un corazón con ojos, nariz y boca; y el torrente, algo más abajo, se divide á derecha é izquierda, y en los ángulos que forma es-